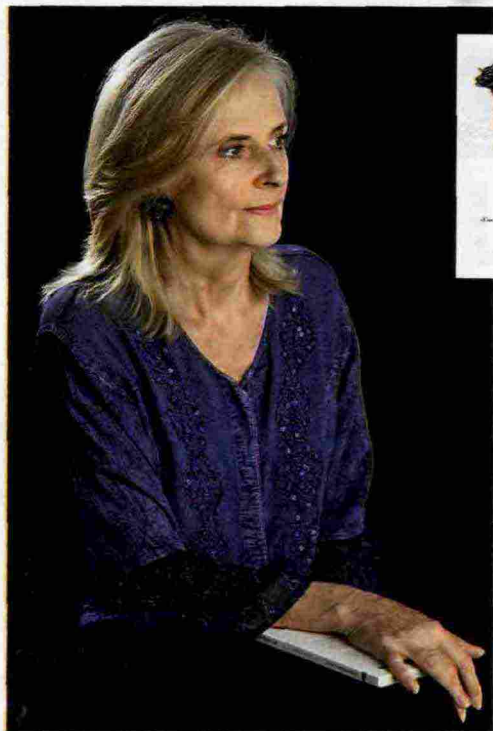


TUSTYLE WEEKNOTES

a cura di Elisabetta Sala

LIBRI



Ruggine, di Anna Luisa Pignatelli (Fazi Editore, pagg. 152, € 16; e-book € 7,99).

Le streghe son tornate

UN'ANZIANA PERSEGUIATA DAL SUO PASSATO (E DALLA FOLLIA DEL FIGLIO) NEL TOSTISSIMO LIBRO DELLA PIGNATELLI di Eleonora Molisani

Chiamata "Ruggine" per via dell'attaccamento morboso al gatto Ferro, unico compagno dei suoi giorni, Gina è una vecchia signora che campa grazie alla pensione da vedova in un paesino toscano. Sola, triste e considerata "una strega", la protagonista di questo secondo romanzo della scrittrice Anna Luisa Pignatelli è stata una ragazza dallo sguardo intelligente (che avrebbe voluto studiare ma non ha potuto), poi una giovane moglie (di un silenzioso e ottuso muratore), infine una madre tardiva di un bimbo "nato maledetto". Le pagine si snodano sull'onda dei flashback di Gina, il cui figlio è ri-

coverato da anni in una casa di cura per essersi macchiato di atti indicibili proprio nei suoi confronti. Lei sopravvive sperando che l'oblio cancelli ricordi e paure, ma il tarlo del senso di colpa per aver forse provocato quella follia ormai le abita dentro. La gente, soprattutto, non dimentica e non perdona, e si accanisce contro Gina, sottoponendola a ogni sorta di prepotenza e angheria ("Per strada gli sguardi parevano chiederle perché non si decideva a crepare"). Il libro è poetico e struggente, con un epilogo paradossale. A ricordarci che nella vita vera l'happy end non è proprio all'ordine del giorno. **T**

VOLEVO ESSERE UN EROE



Anno 1968: Jack Preston, meccanico di Formula 1, è accanto a una macchina pronta per il Gran Premio di Monaco. Gli passa accanto Deedee, diva assoluta, mentre una perdita di benzina provoca un'esplosione. Jack fa da scudo, la donna è indenne, lui rimane ustionato. Si salva, ma si aspetta riconoscenza, forse amore. Non avrà niente di tutto questo, e la sua speranza diventa ossessione. Il fiammingo Peter Terrin crea in *Monte Carlo* (Iperborea, pagg. 160, € 16; e-book € 9,99) il ritratto di un uomo che voleva essere eroe agli occhi del mondo. (F. Capacchione)

Quando una donna fugge

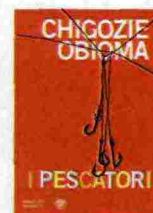
Elyria ha 28 anni, vive a New York, scrive soap opera per la televisione, ha un marito e aveva una sorellastra che si è suicidata. Senza avvertire nessuno, scappa in Nuova Zelanda dando peso a un invito casuale. Mentre attraversa quel Paese, ripercorre la sua vita e lo fa - verrebbe da dire - quasi senza prendere fiato. Descrive il bufalo impazzito nascosto dentro di lei che la rende incapace di vivere come fanno tutti: un lavoro, una casa, un amore. Essere adulti, insomma. Elyria è la protagonista del romanzo d'esordio di Catherine Lacey, i cui racconti sono molto amati negli States. Si capisce il perché leggendo questo on-the-road specchio dei nostri tempi. (F.C.)



Nessuno scappare davvero, di Catherine Lacey (Big Sur, pagg. 240, € 16,50; e-book € 9,99).

È proibito pescare

Benjamin racconta la sua infanzia nella Nigeria degli anni 90. Ricorda i cinque fratelli, le giornate passate al fiume, l'irritazione dei genitori che vogliono per loro un grande futuro, costruito sui banchi di scuola, non sul fiume a pescare. Ma una frase detta dal matto-profeta scatena una serie di eventi tragici. L'opera prima di Chigozie Obioma, nato in Nigeria, ora insegnante di letteratura creativa negli Stati Uniti, fa i conti con una cultura fatta di magia, superstizione e vendetta. Parla del desiderio di riscatto nutrito dai padri per i figli e di una società tanto fragile da lasciare indietro i più deboli. (F.C.)



I pescatori, di Chigozie Obioma (Bompiani, pagg. 304, € 19; e-book € 9,99).